



COMUNE DI BOLOGNA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nel corso del 2013 ricorre il centenario della nascita del pittore Aldo Borgonzoni, uno dei più significativi nel panorama della pittura italiana del Novecento, nato a Medicina ma vissuto, lungamente, a Bologna, dove ha studiato e si è diplomato alla Scuola d'Arte nel 1936, e dove ha lavorato e lasciato opere e relevantissime tracce del suo passaggio;

il pittore Borgonzoni si è distinto nella scuola romana, nei primi anni di attività, e fu attivo nella Resistenza, ricordando la quale dipinse un ciclo di opere sugli orrori della guerra; successivamente, sempre a Bologna, fondò il Gruppo Cronache insieme ad altri illustri nomi della nostra pittura: Pompilio Mandelli, Carlo Corsi, lo scultore Minguzzi e Ilario Rossi e fu chiamato a dipingere e affrescare, affermandosi sempre di più;

nel corso degli anni Cinquanta fu a Roma, e fece esperienze di neo cubismo e si avvicinò ai pittori astratti ed espressionisti, sempre senza dimenticare le proprie origini e senza tradire lo spirito contadino che ha ispirato molta parte del suo lavoro (per esempio il ciclo delle mondine) e poi ancora a Bologna dove fu attivo sempre e si distinse per l'impegno sociale;

nel 1961 ispirato dall'enciclica Pacem in terris iniziò il ciclo sul concilio Vaticano secondo;

negli anni Settanta fu invitato a Londra e poi in Vaticano, da papa Paolo VI e realizzò numerose mostre; anche il mondo cattolico fu sensibile al suo linguaggio ed esponenti del clero esaltarono e apprezzarono il suo lavoro sempre sotteso di impegno sociale, e l'amicizia con il cardinal Lercaro condusse alla costituzione della Galleria di arte moderna a Villa San Giacomo di San Lazzaro di Savena;

VISTO

questo costante impegno che ha accompagnato la vita artistica di Aldo Borgonzoni nell'arco del secolo scorso, che non è mai venuto meno e ha



COMUNE DI BOLOGNA

rappresentato anche un motivo di lustro per la città di Bologna, in cui l'artista si diplomò, dove lavorò a lungo e dove rimane la sua famiglia;

CONSIDERATO

che uno dei modi migliori per perpetuare la memoria di un grande artista è ricordarlo e valorizzarlo, come è stato fatto anche con Morandi, rendendogli, in questo modo, un omaggio duraturo e significativo;

RILEVATO

che Borgonzoni fu uno dei massimi esponenti della pittura realista e che il movimento del realismo o neo realismo ha dato una importante svolta, nel dopoguerra, alle arti nel nostro Paese, ma fu anche un esponente dell'informale e dell'espressionismo, conservando un proprio linguaggio pittorico, inimitabile e riconoscibilissimo;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intitolare una Via o una Piazza di Bologna ad Aldo Borgonzoni, per il suo costante impegno sociale al fine di onorarne la memoria e le opere che hanno segnato tappe importanti della vita culturale e pittorica del nostro Paese.

F.to Corrado Melega